



Quando uno piange, dobbiamo piangere con lui. E se ride, godere con lui. Farsi uno col prossimo per amor di Gesù, coll'amore di Gesù, finché il prossimo, dolcemente ferito dall'amore di Dio in noi, vorrà farsi uno con noi, in reciproco scambio di aiuti, di ideali, di progetti ...

Si può e si deve esprimere la propria idea, anche se forse potrà far male, rimanendo però sempre in atteggiamento di più profondo amore.

Farsi uno non è segno di debolezza, non è ricerca di una convivenza pacifica, ma espressione di una persona libera che si pone a servizio; richiede coraggio.

Farsi uno" dunque, per aiutare tutti nella crescita dell'amore e così contribuire a realizzare la fraternità universale, il sogno di Dio sull'umanità, il motivo per il quale Gesù ha dato la vita.



Quando uno piange, dobbiamo piangere con lui. E se ride, godere con lui. Farsi uno col prossimo per amor di Gesù, coll'amore di Gesù, finché il prossimo, dolcemente ferito dall'amore di Dio in noi, vorrà farsi uno con noi, in reciproco scambio di aiuti, di ideali, di progetti ...

Si può e si deve esprimere la propria idea, anche se forse potrà far male, rimanendo però sempre in atteggiamento di più profondo amore.

Farsi uno non è segno di debolezza, non è ricerca di una convivenza pacifica, ma espressione di una persona libera che si pone a servizio; richiede coraggio.

Farsi uno" dunque, per aiutare tutti nella crescita dell'amore e così contribuire a realizzare la fraternità universale, il sogno di Dio sull'umanità, il motivo per il quale Gesù ha dato la vita.



Quando uno piange, dobbiamo piangere con lui. E se ride, godere con lui. Farsi uno col prossimo per amor di Gesù, coll'amore di Gesù, finché il prossimo, dolcemente ferito dall'amore di Dio in noi, vorrà farsi uno con noi, in reciproco scambio di aiuti, di ideali, di progetti ...

Si può e si deve esprimere la propria idea, anche se forse potrà far male, rimanendo però sempre in atteggiamento di più profondo amore.

Farsi uno non è segno di debolezza, non è ricerca di una convivenza pacifica, ma espressione di una persona libera che si pone a servizio; richiede coraggio.

Farsi uno" dunque, per aiutare tutti nella crescita dell'amore e così contribuire a realizzare la fraternità universale, il sogno di Dio sull'umanità, il motivo per il quale Gesù ha dato la vita.



Quando uno piange, dobbiamo piangere con lui. E se ride, godere con lui. Farsi uno col prossimo per amor di Gesù, coll'amore di Gesù, finché il prossimo, dolcemente ferito dall'amore di Dio in noi, vorrà farsi uno con noi, in reciproco scambio di aiuti, di ideali, di progetti ...

Si può e si deve esprimere la propria idea, anche se forse potrà far male, rimanendo però sempre in atteggiamento di più profondo amore.

Farsi uno non è segno di debolezza, non è ricerca di una convivenza pacifica, ma espressione di una persona libera che si pone a servizio; richiede coraggio.

Farsi uno" dunque, per aiutare tutti nella crescita dell'amore e così contribuire a realizzare la fraternità universale, il sogno di Dio sull'umanità, il motivo per il quale Gesù ha dato la vita.



Quando uno piange, dobbiamo piangere con lui. E se ride, godere con lui. Farsi uno col prossimo per amor di Gesù, coll'amore di Gesù, finché il prossimo, dolcemente ferito dall'amore di Dio in noi, vorrà farsi uno con noi, in reciproco scambio di aiuti, di ideali, di progetti ...

Si può e si deve esprimere la propria idea, anche se forse potrà far male, rimanendo però sempre in atteggiamento di più profondo amore.

Farsi uno non è segno di debolezza, non è ricerca di una convivenza pacifica, ma espressione di una persona libera che si pone a servizio; richiede coraggio.

Farsi uno" dunque, per aiutare tutti nella crescita dell'amore e così contribuire a realizzare la fraternità universale, il sogno di Dio sull'umanità, il motivo per il quale Gesù ha dato la vita.